

SCIOPERO AEREI 2 APRILE: COSA FARE PER SALVARE IL VIAGGIO

Publicato il 31 Marzo 2023 di redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Continuano gli **scioperi aerei** in Europa. Dopo i disservizi riscontrati nelle scorse settimane in Germania e in Francia, adesso è il turno dell'Italia, con lo sciopero indetto dagli operatori dell'Enav in occasione di domenica 2 aprile.

Uno sciopero che avrà pesanti ripercussioni nei passeggeri, con **voli cancellati** e **voli in ritardo**. Secondo una stima di [ItaliaRimborso](#), **oltre 200mila i viaggiatori italiani possono subire un disservizio per lo sciopero aereo**.

Gli orari di sciopero, indicati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, comprendono la fascia oraria dalle 13 alle 17, ma è possibile avere delle problematiche al proprio viaggio che vadano a colpire tutta la giornata. Per lo sciopero di domenica 2 aprile, l'**Enac** ha diffuso l'elenco dei voli garantiti, che riguardano i movimenti aerei da e per l'Italia. Basta consultare il seguente [link](#) dove sono presenti tutte le tratte aeree garantite.



Le compagnie aeree hanno iniziato a cancellare con anticipo i voli coinvolti nello **sciopero di domenica 2 aprile**. I vettori aerei dovrebbero fornire assistenza, proponendo un volo alternativo al passeggero, così come previsto dal **Regolamento Comunitario 261/2004**. Ecco quindi che il viaggiatore si trova in una situazione di totale difficoltà.

In caso di **sciopero aereo degli operatori Enav**, al contrario di quanto avviene con gli scioperi che riguardano le compagnie aeree, il passeggero non ha diritto alla compensazione pecuniaria, ma può comprarsi a proprie spese un nuovo volo alternativo, anche con una compagnia aerea diversa rispetto a quella inizialmente scelta. Ciò avviene qualora il passeggero non venga adeguatamente riprotetto dal vettore aereo. Queste somme sborsate per via dello **sciopero aerei** possono essere rimborsate, così come le spese per qualsiasi altro mezzo di trasporto utilizzato per giungere alla

destinazione inizialmente programmata, eventuali notti in hotel in più e pasti nei giorni in cui è stato provocato il **disservizio aereo**.

*“Nelle ultime settimane i numeri in nostro possesso affermano la crescita delle proposte delle destinazioni da parte delle compagnie aeree – dice **Felice D'Angelo**, Ceo di **ItaliaRimborso** – . Proporzionalmente, però, sono cresciuti i disservizi aerei, così come gli **scioperi**, dove il passeggero può subire un ritardo o una cancellazione del volo. Il viaggiatore, qualora non riprotetto dal vettore aereo con un nuovo volo, può sicuramente sostituirsi all'assistenza della compagnia aerea e sostenere tutte le spese per raggiungere la meta prefissata. In questo caso sarà poi possibile avviare un reclamo di rimborso spese, rivolgendosi direttamente al vettore aereo o ad una claim company”.*

L'amministratore di ItaliaRimborso, che fornisce assistenza gratuita ai passeggeri, vittime dei disservizi aerei, chiarisce i diritti del viaggiatore in caso di sciopero: **“Nei casi di sciopero del comparto aereo, al passeggero non spetta la compensazione pecuniaria, prevista dal Regolamento Comunitario 261/2004, che oscilla da 250 a 600 euro, ma solo ed esclusivamente il rimborso delle spese per raggiungere la meta, se queste comprovate da scontrini e/o fatture”.**

Ulteriori dettagli sul rimborso delle spese sostenute in riferimento allo sciopero aereo è possibile consultarle al seguente link: [rimborso sciopero aerei](#).

